

CASA PANICALI
DI MONTALDO, DETTA
CORTE GUERRINE DI MEZZO

496

Comune: San Bellino.

Località: Guerrine di Mezzo. Il complesso sorge a capo di un'estesa area coltivata, a nord-est del centro abitato di San Bellino, costeggiata a nord dallo scolo Valdendro.

Rif. IGM: Trecenta Fig. 64 III S.O.

Proprietà apparente: Panicali di Montaldo.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO
DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE
DEI CATASTI STORICI

Il complesso compare nel Catastico veneto del 1775 all'interno della possessione detta «La Guerina» alla quale fa capo l'attuale Villa Le Guarine. L'edificio appare composto da un piccolo edificio d'abitazione e da una barchessa coperta di canne, separati ma posti in linea. Il fondo agricolo, nel 1775 conta 126 pertiche di terreno, mentre l'intera possessione ne assomma circa 400.

I Catasti napoleonico e austriaco testimoniano che tale assetto fu mantenuto almeno fino al 1845. Ad epoca successiva rimonterebbero quindi i due corpi laterali più alti addossati all'edificio residenziale.

CENNI STORICI, DATAZIONE
E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

I catasti storici farebbero presupporre un'origine settecentesca dell'edificio. Primo proprietario conosciuto è, al 1775, il nobile Giuseppe Gualengo'.

ASSETTO ATTUALE
DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato, oggi disabitato e in cattive condizioni di conservazione, si compone di un lungo corpo di fabbrica composto da più edifici di diverse altezze al cui centro è la residenza principale, posta tra una barchessa a ovest e un'altra residenza a est. Separatamente sono posti una stalla e due depositi per attrezzi agricoli di recente costruzione.

La corte presenta un'aia lastricata in cotto e cinta da un cordolo in laterizio sulla quale si affaccia l'edificio principale.

Gli edifici architettonicamente connotati

L'edificio residenziale

La casa si trova in posizione mediana all'interno del lungo fabbricato articolato in tre volumi di diverse altezze. La parte centrale, più bassa, si sviluppa su due piani. Le forature, rettangolari per entrambi i piani, si dispongono binate a intervalli regolari. L'ingresso è costituito da una porta ad arco a tutto sesto spostata verso ovest e nella parte destra è presente un camino aggettante. La costruzione è cinta superiormente da un cornicione a dente di



sega in cotto. La copertura a due falde è caratterizzata dalla presenza di tre comignoli in cotto.

Ai lati del fabbricato sono addossati due corpi, sempre a due piani, di altezza maggiore. Il corpo a ovest si apriva in origine con due arcate a tutto sesto attualmente tamponate.

La stalla

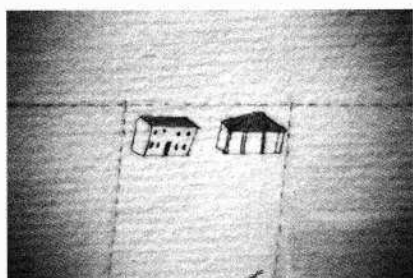
Si tratta di una costruzione a due piani in mattoni a vista, che originariamente volgeva a sud con cinque archi a tutto sesto intervallati da semplici lesene, e conclusa da una cornice di gronda in cotto. Ora il fronte principale è occluso da due piccole costruzioni in muratura adibite a deposito di attrezzi agricoli.

Il fronte settentrionale è modulato al primo piano da cinque coppie di grandi finestre ad arco a tutto sesto disposte a intervalli regolari e schermate da una griglia in cotto.

Il fronte meridionale del complesso edificato (M.B. 1989)

Il complesso edificato visto da sud (N.P. 1999)

Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, Ritratti allo Scortico, Di sopra lo Scortico, Presa Guerina, ACR, m. 123, mp. 3



BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia a stampa su questo complesso.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catastico veneto, 1775, *Ritratti allo Scortico, Di sopra lo Scortico, Presa Guerina*, ACR, m. 123, mp. 3; Catasto napoleonico, 1813, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.

¹ Nel Catasto austriaco il complesso viene censito come proprietà di Giovanni Rosata.